

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica

U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Cesena

Direttore: Dott. Luigi Salizzato

A.U.S.L. della Romagna

Prot: 2016/0041083/P

del 25/02/2016



Agli Enti, Ordini, Albi professionali e Associazioni
in indirizzo

Oggetto: richiesta di valutazioni igienico sanitarie per i procedimenti autorizzativi relativi all'edilizia, relativa attività di assistenza.

Si invia per opportuna conoscenza nota di pari oggetto, inviata il 23/12/2015 ai responsabili degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, e ai responsabili degli Uffici Edilizia dei Comuni dell'ambito territoriale di Cesena.

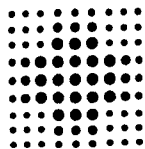
Con l'occasione si conferma la disponibilità di una funzione di assistenza per i progettisti e i titolari di impresa, relativamente all'ambito edilizio, nella sede di Cesena in via Moretti 99, articolata per funzioni specialistiche integrate, al mercoledì mattina dalle 9 00 alle 13 00, su appuntamento.

Quanto sopra va ad integrare le informazioni già disponibili sul sito web aziendale per il territorio del Cesenate, per informazioni il n. telefonico è 0547 352079.

Cordiali saluti

Direttore ff UO Igiene Alimenti e Nutrizione
Marina Fridel

Direttore UO Igiene e Sanità Pubblica
Luigi Salizzato



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

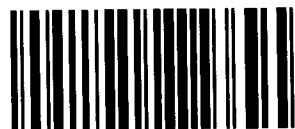
Dipartimento di Sanità Pubblica

U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Cesena

Direttore: Dott. Luigi Salizzato

A.U.S.L. della Romagna

Prot: 2015/0285351/P - 20-14.1
del 23/12/2015



Pec

Ai responsabili degli Uffici Edilizia dei Comuni
dell'ambito territoriale di Cesena

Ai responsabili degli Sportelli Unici per le Attività
Produttive dell'ambito territoriale di Cesena

Oggetto: richiesta di valutazioni igienico sanitarie per i procedimenti autorizzativi relativi all'edilizia.

La Regione Emilia-Romagna, con LR 30 LUGLIO 2013 N.15, ha dettato nuove norme sulla semplificazione della disciplina edilizia, in particolare per quanto riguarda la valutazione di criteri igienico sanitari ha previsto:

Art. 11 Requisiti delle opere edilizie

1. L'attività edilizia è subordinata alla conformità dell'intervento alla normativa tecnica vigente, tra cui i requisiti di sicurezza.... igienico-sanitari.....

Art. 12 Atti regionali di coordinamento tecnico

...definiscono, tra l'altro: f) i requisiti edilizi igienico sanitari degli insediamenti produttivi e di servizio caratterizzati da significativi impatti sull'ambiente e sulla salute.....

Art. 59 Abrogazioni

Abrogazione del parere igienico sanitario ed ambientale sui permessi di costruire (NIP). Rimane il parere igienico sanitario ed ambientale sulla pianificazione urbanistica, la vigilanza sulle condizioni igieniche degli edifici e dell'abitato.

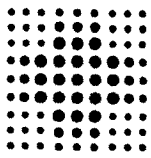
La stessa Regione, con DGRER 193/2014, in attesa della definizione dei requisiti edilizi igienico sanitari previsti dalla LR 15/2013, ha previsto una modalità provvisoria di valutazione igienico sanitaria, riferendosi a quanto stabilito dall'art. 5 della LR 19/1982 sulla facoltà del Sindaco di avvalersi del supporto tecnico dei servizi dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL per adottare i provvedimenti autorizzativi, concessivi e per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

In particolare la valutazione ai Dipartimenti di Sanità Pubblica può essere richiesta dallo Sportello Unico, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/82, limitatamente agli interventi edilizi relativi alle tipologie indicate nella Tabella allegata alla DGR, qualora valuti che la verifica, in ordine alla conformità dei requisiti edilizi igienico sanitari degli insediamenti produttivi e di servizio, comporti valutazioni tecnico-discrezionali e di particolare complessità, sia in caso di interventi soggetti a permesso di costruire che per quelli subordinati a segnalazione certificata di inizio attività ai sensi della LR n. 15 del 2013. La valutazione dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL può essere acquisita dallo Sportello Unico anche su istanza dei privati interessati, qualora presentino una SCIA con inizio dei lavori differito, ai sensi dell'art. 15 della LR n. 15 del 2013, per eseguire interventi rientranti nelle tipologie di attività indicate nella Tabella allegata alla DGR. Il supporto tecnico dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL per la valutazione dei progetti edilizi specificati in delibera potrà essere richiesto fino all'approvazione degli atti di coordinamento tecnico di cui all'art. 12, comma 4, lettera f), della LR n. 15 del 2013.

Questa procedura attualmente ha come Responsabile del Procedimento (RDP), per il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL della Romagna – ambito territoriale di Cesena, lo scrivente direttore dell'Unità Operativa di Igiene e Sanità Pubblica, che si avvale di istruttori delle diverse Unità Operative per competenza

U.O. Igiene e Sanità Pubblica - Cesena
via Marino Moretti, 99 - 47521 Cesena (FC)
Direttore: Dott. Luigi Salizzato
Tel. 0547/352074 – fax 0547/645060 e-mail frontoffice.dsp.ce@auslromagna.it
posta certificata sanita.pubblica@pec.ausl-cesena.emr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna
Sede legale: via De Gasperi, 8 – 48121 Ravenna (RA)
C.F. e P.IVA 02483810392
Sito WEB: www.auslromagna.it



specialistica, con modalità di lavoro interdisciplinare. La procedura adottata dal DSP ha previsto di rispondere a tutte le richieste finora pervenute, senza particolari verifiche sulla rispondenza delle richieste ai criteri indicati dalla dgr 193/2014, questo ha comportato un aumento di richieste improprie, per attività non ricomprese nella tabella allegata alla dgr 193/2014, con particolare riferimento alla ristorazione, per cui la disposizione regionale prevede *Strutture di produzione e/o manipolazione di alimenti e bevande caratterizzate da rischio significativo per il consumatore (centri di produzione pasti, ristorazione collettiva)*, e non tutte le attività di ristorazione. Nelle richieste pervenute inoltre non sono indicate la *valutazioni tecnico-discrezionali e di particolare complessità* indicate come requisito dalla dgr 193/2014.

Si ritiene pertanto doveroso modificare, da gennaio 2016, la procedura finora adottata introducendo un esame da parte del RDP, preliminare all'avvio del procedimento, sul rispetto dei requisiti previsti per richiedere la valutazione da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL della Romagna – ambito territoriale di Cesena, e respingendo le richieste eventualmente improprie, in quanto riferite ad attività non elencate nella tabella allegata alla dgr 193/2014, o comunque non accompagnate dalle motivazioni relative a valutazioni tecnico discrezionali e di particolare complessità, ricomprendendo in queste anche le valutazioni su richieste di deroga a normative o regolamenti comunali.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse utile, si porgono distinti saluti

Luigi Salizzato